

FLOTTE AZIENDALI LA SITUAZIONE DEL MERCATO



NLI E FLOTTE AZIENDALI ALLA PROVA DELLA CRISI

IL MERCATO. LO STATO DELL'ARTE



A cura della Redazione

Finora erano gli unici, nel mondo delle quattro ruote, a non essere stati toccati dalla crisi. Anche per la diversa ciclicità del loro business, rispetto al mercato complessivo dell'auto. Il settore del noleggio dei veicoli, in questo contesto, sta combattendo la sua battaglia, guadagnando importanti fette di mercato

FLOTTE AZIENDALI LA SITUAZIONE DEL MERCATO



Non è solo per la congiuntura macroeconomica. Oggi a far paura è soprattutto il fisco, intenzionato a mettere le mani anche sulle quattro ruote delle imprese.

Rispetto al 2012, il mercato auto nel 2013 ha visto circa 100.000 unità in meno, con le flotte stabili e un calo nella quota privati (-7,4% nell'anno). Gli acquisti da parte delle società e per contratti di leasing finanziario si sono attestati al 18% e anche le ven-

dite di autovetture a noleggio sono sostanzialmente stabili sul 18% del totale, un buon indicatore dell'ormai forte consolidamento del settore nella realtà economica e sociale. L'intero comparto delle flotte aziendali, in questa lunga fase di forte riduzione degli acquisti da parte dei privati, permane a rappresentare il 36%, percentuale che può apparire elevata, ma che deve necessariamente essere rapportata ad un mercato che vede un volu-

me di immatricolazioni molto modesto, ritornato sui livelli degli anni Settanta.

Ma le piccole e medie aziende costituiscono un target più che appetibile per il noleggio. Lo sottolinea il nuovo presidente di Aniasa, Fabrizio Ruggiero, che, di fronte alle telecamere di Fleet Magazine, proietta lo sguardo al prossimo futuro del nostro comparto di riferimento. Tante aziende di renting a breve e a lungo termine, non a ca- ►

FLOTTE AZIENDALI LA SITUAZIONE DEL MERCATO

so, hanno ormai creato prodotti e servizi dedicati a questa tipologia di clientela, che da qualche anno si sta progressivamente avvicinando al concetto di "possessione", abbandonando quello di proprietà. La vera sfida, oggi, secondo Ruggiero, è far avvicinare al noleggio anche i professionisti. Si tratta di fatto di "clienti singoli, per i quali la complessità della normativa crea un contesto di competizione difficile anche per le aziende di autonoleggio".

Osservando l'andamento 2010-2013, si nota come il segmento dei privati sia passato come incidenza dal 72% al 64% circa, conseguenza diretta senza dubbio dell'aumento del carico fiscale, della semi-impossibilità di ac-

cesso al credito, delle difficoltà delle nuove generazioni e del rinvio delle spese non strettamente necessarie.

L'auto continua ad essere obiettivo primario per la mobilità, ma se ne rallenta notevolmente il ricambio rispetto al decennio precedente e, considerati i costi di gestione, si tende ad un minor utilizzo. In attesa dei dati ufficiali Aniasa sulle immatricolazioni delle aziende che esercitano professionalmente il noleggio, è interessante vedere come sempre nell'ultimo quadriennio, la fase più dura della lunga crisi in atto, il settore abbia progressivamente rafforzato la propria posizione, riuscendo a offrire con stabilità servizi in linea con la domanda.

CRESCE IL GREEN

Per quanto riguarda le alimentazioni, nel 2013 ben il 15,2% del mercato è rappresentato dalle alimentazioni alternative, con il Gpl che rappresenta quasi il 9% del totale, mentre salgono in volume e quota le motorizzazioni a metano (al 5,2% di rappresentatività), le auto ibride che raddoppiano i volumi (+118,4%). E le elettriche? Seppur in aumento continuano a rappresentare una nicchia piccolissima (870 unità).

Per le alimentazioni tradizionali, dopo un inizio anno in calo, il diesel negli ultimi mesi ha segnato un recupero, portandosi al 54,1% di quota, mentre la benzina è scesa al 30,7%. ■

